



Informazioni Previdenziali

(Bollettino mensile a cura dello SPI CGIL di Pistoia inerente le informazioni, le segnalazioni di provvedimenti o di normative previdenziali e di importanti sentenze in materia di lavoro)

Numero - 2
Febbraio 2005

Gestione Separata

Misura delle aliquote in vigore dal 1 Gennaio 2005 (Circ.Inps n°30 del 16/2/2005)

CATEGORIE	Aliquota % per l'anno 2005			Reddito Imponibile	
	I.V.S.	Malattia Maternità	Totale Aliquota		
Pensionati o iscritti ad altra forma Pensionistica obbligatoria	10,00	0,00	10,00	0,00	84.049,00
Pensionati titolari di pensione diretta	15,00	0,00	15,00	0,00	84.049,00
Non Pensionati e Non iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria	17,50	0,50	18,00	0,00	36.641,00
	18,50	0,00	19,00	38.641,00	84.049,00
Associati in partecipazione	17,50	0,50	18,00	0,00	38.641,00
	18,50	0,50	19,00	36.641,00	84.049,00

Rinnovo Pensioni Inps

Invio ai pensionati delle comunicazioni relative all'anno 2004-2005

L'inps sta procedendo all'invio ai pensionati del cosiddetto " bustone " contenente le seguenti comunicazioni connesse al rinnovo delle pensioni:

a) per i pensionati **non interessati** alla rilevazione reddituale (coloro che non hanno prestazioni legate al reddito):

- Il certificato di pensione per l' anno 2005 (Mod. ObisM)
- La certificazione dei redditi anno 2004 (Mod. CUD)
- La dichiarazione di responsabilità previste dalla legge per le prestazioni di Invalidità Civile.

b) per i pensionati **interessati** alla dichiarazione reddituale:

- i moduli decritti al punto a)
- la richiesta dei redditi accompagnata dai nuovi modelli REDN

L'inps comunica, inoltre, che sono state apportate alcune innovazioni al fine di incidere sul fenomeno delle prestazioni indebite, in attesa di una modifica legislativa che intervenga sul periodo di riferimento dei redditi (Messaggio n° 2322 del 21/1/2005).

L'innovazione comporta sia l'unificazione delle dichiarazioni reddituali rispetto alla pluralità attuale, sia la semplificazione del modello di dichiarazione, tramite un unico modello di tutti i redditi posseduti indipendentemente dal tipo di prestazione erogata o erogabile

Assegno per il nucleo familiare e assegno di maternità

Rivalutazione della misura degli assegni e dei requisiti economici per l'anno 2005 (Comunicato ISTAT del 17/1/2005 – Gazz.Uff. n° 27 del 3/2/2005)

L'indice ISTAT dei prezzi al consumo, da applicarsi per l'anno 2005 sull'importo degli assegni al nucleo familiare numeroso (composti da almeno 5 componenti) e l' assegno mensile di maternità **è pari al 2%**. Pertanto:

a) **L'assegno mensile**, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2005, se spettante nella misura intera, **è pari a euro 118,38**. Il valore dell' Indicatore della situazione economica, è pari a euro 21.309,43;

b) **L' assegno mensile di maternità**, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2004, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera, è **pari a euro 283,92**. Il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento al nucleo familiare composto da tre componenti, è pari a euro 29.596,45.

Calcolo di pensione

Coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni pensionabili.

L'INPS ha pubblicato (vd. Messaggio 3.280 del 31/1/2005) le tabelle con i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni pensionabili di cui all'art. 3 della Legge 297/82 per la quota A di pensione e quelli, maggiorati di un punto, per la quota B.

Ha inoltre pubblicato anche il coefficiente da applicare il 31/12/2004 al montante maturato fino al 31/12/2003 per il calcolo delle pensioni o quota di esse con decorrenza nel 2005

Nuove forme di rapporto di lavoro

Le flessibilità introdotte con il Dlgs. 276/2003

Con un'ampia circolare l'INPS (n° 18 del 1 febbraio 2005) illustra le varie forme di rapporto di lavoro, con le ricadute sugli aspetti previdenziali, introdotte dal Dlgs. 276/03 in attuazione della Legge 30.

Si ricorda che al Dlgs. 276/03 sono state introdotte numerose modifiche con una legge approvata in via definitiva dal Parlamento, ma non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Lavoro domestico

Importo dei contributi (Circ. Inps n° 20 del 4/2/05)

LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI			
Retribuzione Oraria		Importo contributo orario	
Effettiva	Convenzionale	Comprensiva di quota CUAF	Senza quota CUAF (1)
Fino a Euro 6,59	5,84	1,27 (0,28)	1,14 (0,28)
Oltre Euro 6,59 Fino a Euro 8,04	6,59	1,43 (0,31)	1,29 (0,31)
Oltre Euro 8,04	8,04	1,74 (0,38)	1,57 (0,38)
Orario di lavoro A 24 ore settimanali	4,25	0,92 (0,20)	0,83 (0,20)

(1) Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi e tra parenti e affini entro il terzo grado. - La cifra fra parentesi è la quota a carico del lavoratore

Assegno per l'assistenza di inabili

Nuova misura i importi dell'assegno

L'INPS comunica (Msg.n.4050 del 4 febbraio) la nuova misura dell'assegno per l'assistenza personale e continuativa che viene erogato ai pensionati di inabilità ai sensi dell'art. 5 della Legge 12/6/84 n° 222.

La nuova misura dell'assegno è fissata in **Euro 406,99** e decorre a partire **dal 1 Gennaio 2004**.

- 4 -

“ Bonus “

Certificazione del diritto a pensione e bonus

Il Ministero del Lavoro ha fornito risposta al parere richiesto, dall'Inps, in merito ad alcuni aspetti applicativi della disciplina del “ bonus” e chiarimenti in materia di certificazione del diritto.

A seguito della nota del Ministero, L'INPS, con il messaggio n° 468 del 9/2/05, precisa che i lavoratori che hanno esercitato l'opzione per il bonus non possono revocare la scelta, anche se hanno la possibilità di cambiare azienda e presentare nuova richiesta di rinuncia all'accredito dei contributi, per cui il lavoratore optante non ha la possibilità di ripristinare il versamento dei contributi stessi fino alla data del diritto all'incentivo.

Il lavoratore che beneficia del bonus, se cambia azienda, ha riconosciuta la possibilità di continuare ad usufruire dell'incentivo e dovrà presentare, appunto, una nuova richiesta al fini di permettere l'invio del modello LC8, certificazione, indirizzato al nuovo datore di lavoro.

Inoltre, il Ministero ha chiarito che i lavoratori che hanno stipulato contratti in base al vecchio incentivo (art.75 della L.388/2000), possono accedere al bonus, di cui alla legge 243/2004, anche in data antecedente alla scadenza del contratto, qualora intervenga la rescissione dello stesso contratto. L'INPS sottolinea che il lavoratore potrà esercitare l'opzione solo se , successivamente al recesso il reimpiego si compia senza soluzione di continuità.

I dipendenti da imprese ammesse al trattamento di CIGS, che non abbiano in precedenza esercitato la facoltà di rinuncia dell'accredito contributivo, non possono, limitatamente al periodo di CIGIS, esercitare la predetta facoltà, fatto salve le domande presentate fino alla data di entrata in vigore della Legge 291/2004 del 5/12/2004.

“ Bonus”

Applicazione del beneficio agli op. del settore agricolo

Per gli operai agricoli che scelgono o hanno già scelto il posticipo del pensionamento in cambio del “bonus” contributivo in busta paga, l'importo dell'incentivo cambia in base alle diverse aliquote previdenziali previste per i vari settori e a seconda delle zone.

Lo ha chiarito l'INPS con la circolare n° 31 del 16/2/2005. Per cui al lavoratore che ha optato per l'incentivo, il datore di lavoro deve corrispondere una somma pari alla contribuzione che avrebbe dovuto versare all' Ente di Previdenza, sia a proprio carico, che a carico del lavoratore.

Per le aziende agricole in generale, l'aliquota ai fini pensionistici è complessivamente pari al 26,6% (8,54% a carico del lavoratore e il 18,06% a carico del datore di lavoro).

L'inps ricorda che valgono le regole principali del bonus, compreso le recenti istruzioni sull'irrevocabilità.

Pensione e assegno di invalidità

L'invalidità è compatibile con l'assegno di sostegno

I trattamenti pensionistici di invalidità e l'assegno straordinario erogato dal Fondo di solidarietà per il sostegno al reddito sono compatibili.

Mentre i i titolari di assegni straordinari e trattamento di invalidità non possono accedere alla pensione di anzianità. Lo precisa l'INPS, (msg. 4465/2005).

Nel merito era intervenuta La Cassazione (Sentenza n° 9492/04) che ha stabilito l'immutabilità dei trattamenti di invalidità in pensioni di anzianità.

I contributi versati o accreditati in data successiva alla decorrenza del trattamento di invalidità sono utilizzabili per la liquidazione di supplementi.

- 5 -

CIG, Mobilità, DS e importo assegno LSU
Importi massimi relativi all'anno 2005

Con la circolare n° 26 del 14/2/2005, l'INPS ha comunicato gli importi massimi da corrispondere ai titolari di integrazione salariale, di mobilità e di disoccupazione e aumento dell'assegno per attività socialmente utili relativi all'anno 2005.

Gli importi sono incrementati, con effetto dal 1 Gennaio di ciascun anno, nella misura dell'80% dell'aumento derivante dalla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Detti Importi massimi devono essere incrementati, nella misura del 20% per i trattamenti di Integrazione salariale concessi in favore delle imprese del settore edile e lapideo per intemperie stagionali.

Opzione per il sistema contributivo
Aliquote contributive (Messaggio INPS 2.088 del 20/1/2004)

L'INPS ha pubblicato la media 1995/2004 delle aliquote contributive da utilizzare per il calcolo dell'anzianità contributiva in caso di opzione per il sistema contributivo.

Agenzie di somministrazione lavoro in agricoltura
Assunzione di operai a tempo determinato e indeterminato

Il DL. 276/03 (attuazione Legge 30), ha liberalizzato il ricorso alle agenzie di somministrazione di lavoro anche in agricoltura. (Circolare INPS n° 23 del 8/2/2005).

Le agenzie, in presenza di tutti i requisiti previsti dai decreti ministeriali del 23/12/2003 e 5 Maggio 2004, possono versare la contribuzione nella misura prevista per il settore agricolo.

Il precedente regime previdenziale prevedeva che la contribuzione era calcolata sulla base delle aliquote previste per il settore Terziario.

Prestazioni di lavoro occasionale in agricoltura
Circolare INPS n° 22 del 8/2/2005

Il Dlgs. 276/03 disciplina l'attività a titolo occasionale in agricoltura.

Le prestazioni devono essere svolte da **parenti e affini sino al terzo grado**.

Qualunque attività definita agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, può integrare una prestazione occasionale o ricorrente di breve periodo, a titolo di aiuto, mutuo aiuto, obbligazione morale e devono essere gratuite, ovvero senza corresponsione di compensi, salvo le spese di mantenimento e di esecuzione dei lavori.

Dall' INPDAP

Pensioni in regime internazionale
Decentrate le competenze a tutte le Sedi

Con la nota operativa n° 27 del 24/12/2004 l'INPDAP a seguito della valutazione positiva delle sperimentazione delle Sedi pilota, comunica che dal 2 Gennaio 2005 tutte le Sedi sono competenti a trattare le pensioni dei Trattati e dei Regolamenti CEE.

Somme indebitatamente erogate
Le comunicazioni devono essere esaurienti e comprensibili

A seguito della richiesta di SPI, FNP e UILP in merito alla genericità delle informazioni che ricevono i pensionati in merito alle variazioni che intervengono nell'importo della propria pensione: La Direzione centrale dell' INPDAP ha richiamato le Sedi " *all'osservanza dei principi di*

- 6 -

trasparenza e correttezza amministrativa, invitandole ad assumere utili e concrete iniziative volte alla eliminazione delle evidenziate evidenziate anomalie" (Prot. Inpdap 13999 del 21/1/05).

SENTENZE CASSAZIONE e CORTE COSTITUZIONALE

Trasferimento illegittimo

Sentenza della Cassazione Sezione Lavoro (Sentenza n° 21253 del 8/11/2004)

L'illegittimo mutamento delle mansioni del dipendente, in violazione dell'art. 2013 del Codice Civile, comporta non solo il risarcimento del danno, ma anche il ripristino della situazione originaria, mediante il reintegro del lavoratore nella sua posizione.

Tale principio si applica anche in ipotesi di trasferimento illegittimo. In questo caso, come in quello di dequalificazione professionale, il risarcimento può essere liquidato dal giudice del merito in via equitativa.

Infortunio in itinere

Ordinanza della Corte Costituzionale (n° 1 del 10 Gennaio 2005)

L'inail ha emanato una circolare che tratta il problema dell' infortunio in itinere a seguito dell'ordinanza della Corte Costituzionale, indicando alle proprie sedi di adottare un atteggiamento flessibile ogni qualvolta l'infortunio fosse accaduto dopo brevi soste lungo il tragitto, accompagnate o meno da deviazioni, precisando che " il differimento della partenza o la sosta durante il tragitto, dal luogo di abitazione a quella di lavoro, per motivi precauzionali non possono assumere rilevanza negativa ai fini dell'indennizzabilità" : Si pensi al caso delle avverse condizioni meteorologiche o del malore, che consigliano temporanei rinvii o interruzioni del viaggio o altri casi simili. Pertanto le brevi soste non escludono l'indennizzabilità dell'infortunio subito.

INAIL

Rendita INAIL

Rivalutati i minimi e i massimi dal 1 Gennaio 2004

A seguito della pubblicazione del DM 15 Ottobre 2004 (gazzetta Ufficiale n° 281 del 30/11/2004), L' INAIL ha emanato una propria circolare con le nuove misure dei minimali e dei massimali, applicabili dal 1 Gennaio 2004, in base ai quali si determina l'importo della rendita per menomazioni derivanti da infortunio sul lavoro o da malattia professionale.